

Telefonate ai DUP circa le Segnalazioni per Operazioni Sospette (SOS)

Riportiamo la nota inviata in Azienda. Ricordiamo ai DUP che la lavorazione degli "inattesi" in Gianos e il questionario di adeguata verifica non sostituiscono la "SOS", che rimane lo strumento insostituibile e necessario nell'individuazione delle violazioni in materia di antiriciclaggio.

Siamo venuti a conoscenza che nei giorni scorsi, alcuni DUP sono stati contattati telefonicamente dal TSC per essere sensibilizzati/invitati a non continuare ad effettuare le segnalazioni di operazioni sospette nei confronti dei medesimi clienti.

Non comprendiamo perchè l'interlocutore telefonico che, come spesso accade in Poste Italiane, non ha mai un **codice identificativo**, e pertanto, a nostro parere, potrebbe essere chiunque, non utilizza i mezzi aziendali, come l'e-mail per comunicare ai DUP che la loro segnalazione è già stata acquisita e di riproporla dopo 6 mesi, se si tratta di un "inatteso".

Come più volte da noi evidenziato, la normativa in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operazioni sospette attribuisce responsabilità individuali ai DUP, al punto di chiamarli a rispondere personalmente in sede **penale**, pertanto abbiamo accolto positivamente l'abbassamento della soglia nella obbligatorietà di prenotazione con fax al TSC ANTIRICICLAGGIO di denaro contante, corredata di ulteriori note e informazioni da parte del personale e dei DUP in particolar modo, tuttavia restiamo in attesa di verificare se, contemporaneamente, anche da parte dei clienti (plurisegnalati) si attui un relativo abbassamento nell'entità della richiesta, così da eludere nuovamente la procedura e vanificare lo spirito della stessa.

Non ci meravigliamo più se tali personaggi vengano a conoscenza in modo rapidissimo delle procedure interne a Poste Italiane relative all'antiriciclaggio di cui conosciamo bene l'entità del problema sul territorio di Brescia, nonostante anche i nostri ripetuti sforzi, con seminari/comunicazioni/richiami.

Al fine di tutelare i colleghi ma soprattutto i DUP, chiediamo che il personale del TSC invii comunicazioni scritte agli uffici (fax/e-mail) in merito al problema dell'antiriciclaggio, al fine di evitare che una problematica così complessa e farraginoso venga aggirata con telefonate o inviti a diversi comportamenti, che poi ricadono solo ed esclusivamente sui DUP degli uffici.

Riteniamo che **la lavorazione degli "inattesi" in Gianos e il questionario di adeguata verifica non sostituiscono la SOS**, che rimane lo strumento insostituibile e necessario nell'individuazione delle violazioni in materia di antiriciclaggio e quindi, a nostro avviso deve essere sempre accettato e finalizzato nella sua specifica funzione.

A tal proposito il tutto andrebbe esteso anche alle nuove **carte postepay evolution** che, sul territorio bresciano, vengono sempre più utilizzate per aggirare le norme antiriciclaggio.

Cordiali saluti

Giovanni Punzi
Segretario Provinciale
(Originale firmato)

c.i.p. 13/10/2014